

# territori



*I territori sono stati fortemente investiti dalla crisi economica. Due, fra i tanti, sono stati gli effetti principali che in questa sede ci preme ricordare. Il primo ha che fare con la carenza di reddito, il suo divenire intermittente, soprattutto se il lavoro si precarizza. Il secondo ha a che fare con la dinamica della composizione del lavoro vivo e l'istituzionalizzazione della condizione precaria come paradigma generale del rapporto di lavoro contemporaneo. Partendo da questi elementi, in questa sezione presentiamo alcuni contributi che da un lato teorizzano e portano esempi di riappropriazione del reddito che sempre più viene intaccato dal processo di crisi, dall'altro evidenziano il dilagare della precarietà, anche nella realtà più avanzate del nostro paese (area metropolitana milanese).*

*In tema di riappropriazione di reddito, presentiamo due contributi che pur nella differenza e nella metodologia, sono fra loro perfettamente complementari: da un lato, discutiamo di diritto alla bancarotta individuale e all'insolvenza come obiettivi costituenti lo sciopero precario, dall'altro forniamo un esempio eclatante di come il territorio e i servizi sul territorio (in questo caso si tratta del trasporto pubblico di Genova) vengano privatizzati, espropriati e come ciò metta in moto pratiche di resistenza e di rivendicazione di un bene comune tramite azioni che, sull'insolvenza, si basano (esempio, il ticket crossing).*

*Riguardo la diffusione della precarietà, presentiamo i recentissimi dati resi disponibili dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della provincia di Milano. Si tratta di uno dei primi studi che analizzano gli effetti della crisi economica sulla dinamica del mercato del lavoro, confermando in modo inequivocabile ciò che, già a seguito della nostra pratica politica quotidiana, era entrato a far parte del nostro sapere precario: che la crisi ha accentuato il degrado della condizione precaria, soprattutto nelle fasce giovanili (solo 1 giovane su 20 entra nel mercato del lavoro con un contratto standard di lavoro) e ha penalizzato il lavoro femminile, interrompendone l'incremento dei tassi di occupazione.*